

BARCHE **DA SOGNO**

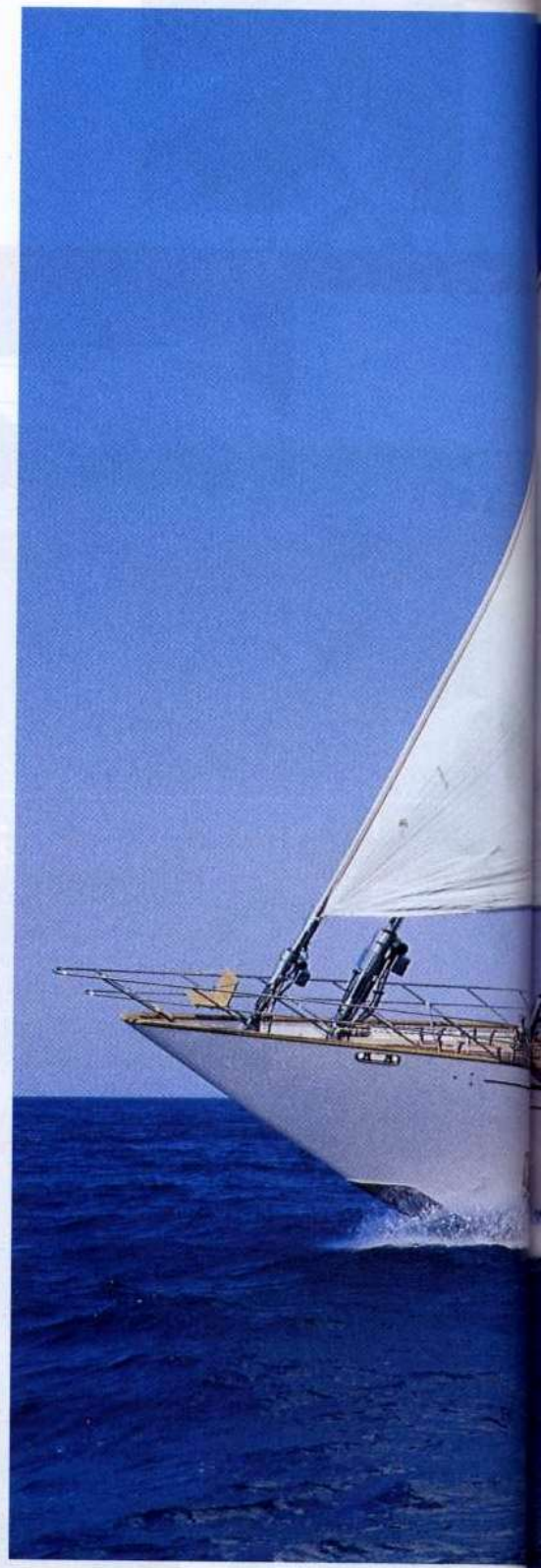
WHITE LADY

PERINI FELICITÀ WEST È UN KETCH DI 64 METRI CON IL PIÙ GRANDE SCAFO DI ALLUMINIO MAI COSTRUITO. È GIÀ IN NAVIGAZIONE NEL MEDITERRANEO. IL SUO ARMATORE È INGLESE.

di Antonio Vettese, foto di C. Borlenghi e G. Sargentini

Perini ha iniziato a lasciare il segno nel mondo dei megayacht trentuno navi fa, quando l'ideatore del cantiere Fabio Perini ha voluto iniziare a costruire pensando a chi doveva condurle. Per lui era importante che fosse tutto facile, o meglio che la forza umana fosse quella che basta a premere un bottone. Le prime consolle, le grandi vele avvolgibili, il comfort sotto vela sono diventate un must per molti. Ma quando Perini ha iniziato erano una rarità, i pozzetti delle grandi barche erano ancora ingombri di coffee grinder e ci volevano gli uomini veri. Questa nave, varata da pochi mesi, per il cantiere viareggino raggiunge dei primati. E' la più grande barca d'alluminio costruita nel mondo, è la prima ideata

Un angolo del living principale suddiviso in diverse aree conversazione dove dominano colori pastello che conferiscono luminosità all'ambiente.





PERINI FELICITÀ WEST

dallo studio italiano Nuvolari & Lenard e studiata da Ron Holland per linee di carena e piano velico, un progettista che dopo gli anni ruggenti giovanili, quando era un mago della regata, ha scelto il dorato mondo dei grandi yacht per esercitare il suo talento. È costruita a Istanbul nel nuovo cantiere Yildiz Gemi, di proprietà di Perini dal 1989. In Turchia vengono realizzate le carene che poi raggiungono l'Italia per la finitura, il cantiere Perini lavora in molte aree sia a Viareggio nei capannoni che erano di Picchiotti, acquisiti nel 1988. A Tuzla è in costruzione lo scafo dell'ottantasette metri battezzato *Maltese Falcon*, con la sua dimensione ha contribuito a portare Perini al secondo posto nel mondo per lunghezza media delle barche, tre anni fa era settimo.

La recente collaborazione con Ron Holland, che ha messo mano anche su alcuni dei sei progetti che verranno varati entro i prossimi due anni segna una novità per Perini, che aveva sempre utilizzato in esclusiva lo studio tecnico interno per la realizzazione delle carene. Solo *Squall*, varato nel 2002, porta la firma di Ed Dubois, che per Perini sta lavorando a un 38 metri.

L'armatore di *Felicità west* per otto anni ha navigato su un altro *Felicità*, sempre costruito dal cantiere Perini. Questo ketch da sessantaquattro metri con un albero maestro alto sessanta, uno di mezzana poco più basso con i suoi cinquantuno e un totale di 1.800 metri quadri in bolina è dunque il frutto di un'attenta e meditata richiesta fatta al cantiere. La velocità a motore è di 16 nodi che possono essere superati a vela.

Gli interni e lo styling della sovrastruttura sono di Nuvolari & Lenard, studio italiano che in pochi anni ha raggiunto fama internazionale. Ecco cosa ci hanno



A sinistra, nascosta da una porta c'è perfino una piccola palestra. Sopra, la scala che porta al ponte superiore con la gradevole zona bar. A destra, libreria e tv al plasma per lunghe navigazioni. Nella foto grande, per i rivestimenti e gli imbottiti sono stati utilizzati tessuti inglesi pregiati.



BARCHE *DA LOGNO*



**LO SPIRITO BRITANNICO SI INTUISCE
NEI RIVESTIMENTI E NELLE SCELTE
DI DIVANI E COLORI DELLE ZONE GIORNO
CHE SI ESTENDE PER TUTTO IL PONTE**



PERINI FELICITÀ



LO STYLING INTERNO È STATO IDEATO
E DISEGNATO DALLO STUDIO **NUVOLARI**
& **LENARD** CHE HA CALIBRATO IL LAYOUT
SULLE ESIGENZE DELL'ARMATORE



PERINI FELICITÀ WEST



Ampia e articolata la suite armatore che include oltre alla classica cabina con letto centrale (foto grande), un salottino con zona conversazione (a sinistra) e un ampio bagno rivestito di marmo.

raccontato i due titolari dello studio di progettazione italiano: "Noi della Nuvolari & Lenard siamo orgogliosi di questo yacht che è una specie di caposaldo della costruzione navale: è un Perini Navi, è speciale, ha la firma di Ron Holland, è veloce. E ha un fascino senza tempo. Abbiamo studiato l'exterior styling seguendo le indicazioni dell'armatore di avere una barca moderna ma con una personalità di spicco. Non abbiamo voluto forme "estreme" o stravaganti, forse avremmo colpito nel segno con invenzioni fantasiose ma per quanto tempo? Quello che si voleva era un design che durasse nel tempo. Senza però realizzare un'unità di lineamenti classici. Abbiamo cercato di utilizzare al meglio i larghissimi passaggi laterali, la sovrastruttura di forma morbida, l'uso dei materiali. Mentre all'interno troviamo tradizionali rivestimenti di legno, lavorati superbamente, ma con dettagli moderni. Il ponte di poppa

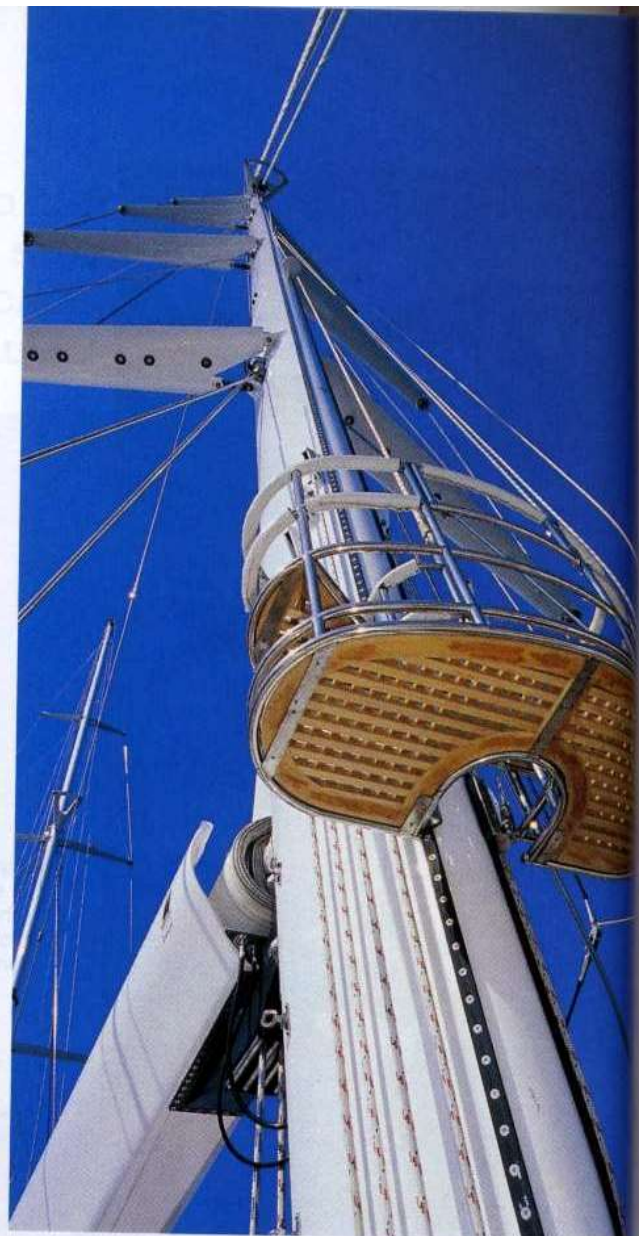


Sopra, la scala principale che conduce in coperta realizzata con elementi di legno a forma di colonna con funzione strutturale.

BARCHE DA *LOGNO*



**NOTEVOLI LE SOLUZIONI
DI COPERTA TRA CUI
L'ASCENSORE CHE SALE
SULL'ALBERO DI 61 METRI**



Sopra, il living esterno utilizza la protezione completa che si ha a poppa e comprende sia un angolo conversazione sia una zona pranzo. A destra, il particolarissimo ascensore che permette di salire sull'albero. A lato, i due tender sono due 22 piedi Zodiac con idrogetti, alloggiati in due incavi della coperta di prua e mossi da una gru. La piattaforma bagno a poppa si ottiene con l'apertura idraulica dello specchio.



è il cuore della nave, una superficie molto grande ma concepita per godere il mare e la navigazione come a bordo di una barca più piccola. Perché quello che non volevamo era trasformare una barca in una nave. Dove gli ospiti si trovano "persi" e lontani dal contatto con il mare. Crediamo fermamente che *Felicità* sia uno degli yacht più grandi mai costruiti che mantiene questo feeling di yacht. Ma offrendo enormi volumi interni e il lusso di un'unità della sua taglia, del suo rango".

E' importante segnalare che questo 64 metri ripropone le linee classiche, così come gli interni, del primo Perini Navi dello stesso armatore, che ha chiesto allo studio Nuvolari & Lenard una rivisitazione in chiave moderna del suo primo progetto.

Ron Holland commenta così il risultato: "E' stata una grande esperienza. La collaborazione tra il mio studio, Perini Navi e Nuvolari Lenard è stata un successo, del resto il risultato parla da solo". Il progettista di origine neozelandese aggiunge che "per me il salto di dimensione da *Thalia* di 49 metri a *Felicità west* è stata una vera sfida. Non si trattava solo di costruire il più grande yacht del mondo di alluminio, e il primo con Perini, ma anche di entrare con una barca a vela nella categoria MCA 50 metri/500 tonnellate. Questa esperienza mi è servita anche per il disegno di *Mirabella*".

A bordo di *Felicità west* c'è posto per dodici ospiti più un numeroso equipaggio. A loro sono dedicate sei cabine. Quella armatoriale occupa tutta la larghezza della barca con un effetto piuttosto impressionante, anche la zona bagno per lui e lei è generosa e i due locali compongono un vero appartamento. Più semplici ma pur sempre molto dotate le cabine ospiti che sono nella zona centrale dello scafo chiuse tra la zona armatore e quella equipaggio. Il ponte con la sala da pranzo, il living, il bar e il pozzetto corrono sul ponte principale fino alla sala di navigazione carica di strumenti.

Il ponte superiore è una delle zone da vivere più intensamente, con la piccola piscina, il tavolo e la timoneria. I locali dell'equipaggio occupano la prua, hanno vari accessi, dal ponte inferiore, dalla sala di comando e dalla coperta. Lo stile degli arredi è molto sobrio e a tratti, ad esempio nei divani, si percepisce la bandiera inglese dell'armatore.

La sala macchine è uno dei luoghi dove si può apprezzare pienamente la qualità delle navi costruite da Perini. L'installazione dei due grandi motori da 920 kW e dei due generatori principali da 180 kW con erogazione a 380 Volt, più uno da 80 kW non lasciano alcun dubbio. Una cabina di controllo completamente insonorizzata e condizionata mette in grado l'ufficiale di macchina di seguire il suo lavoro con un livello di comfort non comune. Le dotazioni non si fermano ai kilowatt, *Felicità west* è in grado di esprimere una grande autonomia nella conservazione dei cibi e in quanto serve per le comunicazioni che sono diventate il cordone ombelicale con il mondo degli armatori che si concedono queste grandi unità. Due le celle frigorifere, ideali per avere una riserva alimentare che può essere anche di mesi.

Per dare un'idea della strumentazione di bordo, non mancano due radar Furuno con portata di 72 miglia, ben 4 impianti Vhf, due Epirb della Jotron, girobussola Plath, telefoni Iridium, sistema di tv interna.

Poi ci sono i giochi d'acqua favoriti dall'inedita poppa apribile che forma una terrazza sul mare a poppa, in collegamento con la grande zona living del ponte principale, vero cuore della vita di bordo.

PERINI FELICITÀ WEST

PROGETTISTI

Studio Nuvolari & Lenard.

SCAFO

Ron Holland.

DATI TECNICI

Materiale di costruzione alluminio 5083
lunghezza ft m 64,00 - larghezza m 12,72
immersione m 9,35-4,05 - dislocamento
ton 650 - superficie velica 1.520-1.800 mq
posti letto 10 - equipaggio 9 - serbatoio
acqua 17.300 lt - tender Zodiac 22' 230 cv.

MOTORI

Marca Deutz - potenza 920 kW - serbatoi
carburante 71.400 lt - generatori 2 x 125
kW - autonomia 4.000 mg.

INDIRIZZO

Perini Navi, via Coppino 114, 55049
Viareggio (Lucca), Italy, tel. 0039-0584-
4241, fax 424200, www.perininavi.it

